

RETROPORTO DI ALESSANDRIA S.p.A.
Capitale Sociale € 250.000 interamente versato.
Sede legale in Alessandria – Corso Lamarmora n. 31
Codice fiscale Registro Imprese di Alessandria n. 02273890067

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 C.C. E RELAZIONE DI
REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010 N. 39**

All'Assemblea degli Azionisti della **Retroporto di Alessandria S.p.A.**

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c. (Revisione legale dei conti). A fini di chiarezza la presente relazione unitaria contiene, oltre ad un breve riassunto in Premessa delle principali attività svolte, nella sezione A), la relazione di revisione legale dei conti, e nelle sezioni B) e C) la relazione sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta e le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

L'Organo Amministrativo presenta il bilancio al 31 dicembre 2010 in forma abbreviata, sussistendone i requisiti ex art. 2435-bis 1° comma C.C., e pertanto non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

La Società è stata costituita in data 21 dicembre 2009 ed ha chiuso il proprio primo esercizio al 31 dicembre 2010.

Come recita lo statuto, alla Società è stata affidata l'attività mirata *“allo studio, alla promozione, alla realizzazione e all'affidamento della gestione del Retroporto di Alessandria”*.

A latere dello statuto gli azionisti hanno sottoscritto un patto parasociale il cui scopo è sostanzialmente quello di formalizzare la volontà delle parti di subordinare il prosieguo dell'iniziativa alla condivisione fra esse dei risultati che sarebbero emersi dallo studio di fattibilità definitivo dell'iniziativa stessa, da redigersi *“sulla base dei documenti*

preliminari già elaborati (...) entro il termine massimo di 6 mesi”.

Lo studio di fattibilità avrebbe dovuto approfondire una serie di tematiche, e lo scenario a partire dal quale questo impianto operativo era stato condiviso si basava su alcuni elementi fondamentali :

- la disponibilità dei due stakeholder di riferimento, l’Autorità Portuale di Genova e, tramite Finpiemonte Partecipazioni SpA, la Regione Piemonte, a finanziare (quasi completamente) la realizzazione del Retroporto;
- la possibilità di congegnare un sistema di gestione dell’infrastruttura che, in qualche modo, salvaguardasse l’interesse del proprietario dell’area (l’azionista FS Logistica SpA) a valorizzare nel modo migliore possibile la propria partecipazione all’iniziativa.

Nei primi mesi del 2010 l’attività societaria è stata mirata ad acquisire alcuni elementi (soprattutto in relazione alle attività e ai costi di bonifica del sito) fondamentali per l’elaborazione dello studio di fattibilità previsto dal patto parasociale.

A partire dal secondo semestre del 2010, tuttavia, lo scenario iniziale ed i suoi elementi costitutivi si sono progressivamente modificati, soprattutto nella disponibilità dei due stakeholder a prendersi carico in via esclusiva della realizzazione dell’infrastruttura.

A fronte di tale evoluzione il Consiglio di Amministrazione ha progressivamente maturato la convinzione che, così stando le cose, l’unica possibilità per la realizzazione dell’iniziativa fosse da individuarsi nell’apertura al mercato, verificando la disponibilità di operatori logistici privati a realizzare e gestire il Retroporto.

A) Relazione di revisione ai sensi dell’art. 14 del DLgs. 27.1.2010 n. 39 (Revisione legale dei conti)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Retroporto di Alessandria S.p.A. al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio d’esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Retroporto di Alessandria S.p.A..

È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base delle verifiche espletate, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti in bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Poiché il bilancio al 31 dicembre 2010 è relativo al primo esercizio sociale, non sono presenti i dati relativi all'esercizio precedente.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della Retroporto di Alessandria S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Retroporto di Alessandria S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2403 ss. C.C.

Il Collegio Sindacale ha organizzato il proprio lavoro al fine di vigilare su:

a) osservanza della legge e dell'atto costitutivo

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione, le informazioni assunte, i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio, sulla base delle informazioni disponibili, di rilevare che la Vostra società opera nel rispetto della legge e dello statuto.

Si segnala peraltro che nel decorso esercizio il Collegio Sindacale è dovuto intervenire per sospendere gli effetti di una delibera consiliare assunta in assenza delle

condizioni previste dall'art. 2343-bis C.C.; il Consiglio, nella sua successiva riunione, ha prontamente deliberato la sospensione di tali effetti.

La società ha stipulato un contratto di service col socio Fondazione Slala, la cui struttura, avvalendosi ove del caso di professionisti, consente generalmente il rispetto delle norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, l'attività della società, gli adempimenti fiscali e contributivi, nonché le raccomandazioni degli Organi istituzionali.

A causa di un disguido, sono state depositate in ritardo al Registro Imprese le dimissioni del consigliere dr. Palenzona; il ritardo è stato oggetto di oblazione, di cui si è interamente fatto carico lo studio professionale che, nei termini, era stato incaricato dell'espletamento della pratica.

b) rispetto dei principi di corretta amministrazione

Nei Consigli di Amministrazione vengono analizzati, e sono oggetto di dibattito, tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

In particolare Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2010 aveva deciso di acquisire dal socio Fondazione Slala il Progetto preliminare del Retroporto di Alessandria, il cui acquisto, ai sensi dell'art. 2343-bis C.C., è poi stato oggetto della relazione di stima da parte dell'esperto nominato dal Presidente del tribunale di Alessandria, asseverata in data 18 novembre 2010; tale acquisto deve però essere autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2011 gli amministratori hanno ribadito l'orientamento a proseguire il raggiungimento dell'oggetto sociale attraverso una ricognizione con evidenza pubblica, per la cui attuazione l'organo gestorio ha ritenuto necessario disporre del citato Progetto preliminare, proponendo quindi all'assemblea di volerne autorizzare l'acquisto; a tale dichiarazione il Collegio Sindacale fa riferimento circa l'indefettibilità di tale acquisto.

Al Collegio non risultano operazioni di gestione manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assembleari e con gli interessi della Società e dei Soci. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite con criteri di conformità. Sotto il profilo operativo il Collegio ha assunto informazioni, ha esaminato

il materiale utile, ha promosso incontri con il Presidente e Amministratore Delegato, oltre che con il personale di volta in volta interessato.

c) adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto attiene il sistema amministrativo contabile, considerato per la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, di garantire il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti fiscali e contributivi, il Collegio rappresenta l'esigenza di renderne più efficiente il funzionamento.

d) deroghe di legge

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 4 C.C..

e) consenso a capitalizzazione costi

Abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo di bilancio dei costi di impianto per Euro 4.314 (importi al netto degli ammortamenti accumulati), ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2426 C.C., nella prospettiva di continuità dell'attività.

f) rispondenza del bilancio ad ulteriori informazioni dei sindaci

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a tale riguardo.

g) denunce dei soci

Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 C.C., né esposti da parte di terzi.

h) pareri del collegio sindacale

Non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge, salvo quanto già riferito in precedenza circa la capitalizzazione dei costi di impianto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente sezione di questa relazione.

C) Osservazione e proposte in ordine di bilancio e alla sua approvazione, ai sensi del co. 2 dell'art. 2429 c.c.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e di cui Vi abbiamo riferito nelle sezioni A) e B) della presente relazione, riteniamo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo amministrativo.

Questa relazione è stata approvata a maggioranza, avendo il sindaco effettivo Prof. Lorenzo De Angelis espresso opinione divergente.

Alessandria, 10 maggio 2011.

FIRMA

Il Collegio Sindacale

(Dott. Nicola Treves) Presidente



(Dott. Alessandro Carena) Sindaco Effettivo

